

Il festival che abbatte le frontiere letterarie e non solo

Pubblicato: Venerdì 6 Settembre 2013



Se l'obiettivo iniziale del "**Festival delle frontiere letterarie**" era abbattere le frontiere, a distanza di 6 anni dalla sua nascita, è stato centrato in pieno. Il merito va alla lungimiranza di due donne: **Paola Cassina**, ex assessore in quota **Lega Nord** del Comune di Malnate e ideatrice della manifestazione, e **Maria Croci**, attuale vicesindaco e assessore alla Cultura. Per prima cosa le due amministratrici hanno abbattuto le barriere politiche e ideologiche che le dividevano e poi hanno lavorato per allargare la platea da **due** (in origine erano **Malnate e Binago**) a **treddici comuni** di cui una buona parte appartenenti alla provincia di **Como**.

L'edizione 2013 del festival prevede **trentadue incontri**, dal **13 settembre al 16 novembre**, dedicati al tema "**Tra reale e surreale**" con una attenzione particolare ai **bambini**. «Il nostro intento – dice Paola **Cassina** – è far incontrare le persone intorno alla cultura. E in questi anni abbiamo notato che sono le mamme quelle che si muovono di più e disposte a fare molti chilometri per ascoltare e partecipare agli incontri con i loro bambini».

La cultura è una risorsa universale e riuscire a declinarla sul proprio territorio è una sfida che stimola molto gli organizzatori. «A Malnate – spiega l'assessore **Maria Croci** – faremo quattro incontri uno dei quali sarà dedicato alla lettura del ventitreesimo canto dell'*Inferno* di Dante a cura di Giosué Romano. L'incontro si terrà in luogo caratteristico per i malnatesi, le grotte di Mulera, nel parcheggio davanti al Crotto Valtellina».

Ogni festival che si rispetti ha la sua star e questa volta ad abbattere le frontiere letterarie è stato chiamato **Giacomo Poretti** del celebre trio comico **Aldo, Giovanni e Giacomo** che, il 17 ottobre (inizio ore 21) al **Collegio Bentivoglio di Tradate**, presenterà il libro "**Alto come un vaso di gerani**". «Giacomo oltre a essere un comico famoso – conclude don **Enrico Parazzoli**, rettore del collegio – è una persona di un'umanità vera e trasparente». E chi meglio di un comico può interpretare il tema tra reale e surreale?

Consulta il programma del festival

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

